

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2023, n. 10-6438

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Presidio Assistenziale "Santo Spirito", avente sede nel Comune di Cortemilia (CN). Nomina Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 del 02/08/2017 e s.m.i. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e della D.G.R. n. 16 – 6461 del 09/02/2018.**

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Presidio Assistenziale "Santo Spirito" (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Cortemilia (CN), riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, trae la propria origine dall'allora Ospedale Santo Spirito, ente esistente sin dal secolo XVI, il quale, a seguito di temporanea interruzione di attività, fu, a far data dal 1833, affidato all'amministrazione dell'allora Congregazione locale di Carità sino al decentramento amministrativo decretato con R.D. del 25/08/1938. L'ente, dal 1981, in base alla normativa vigente in materia, cessava l'attività sanitaria, espletando solo più quella assistenziale;

- l'I.P.A.B. ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con D.G.R. n. 42 - 4291 del 25/02/1991, *"(...) provvedere all'assistenza di persone anziane autosufficienti, nonché di adulti ed anziani non autosufficienti, di entrambi i sessi che ne abbiano necessità. (...)."*

- l'art. 6 del suddetto statuto disciplina la composizione del Consiglio di Amministrazione di tale I.P.A.B., disponendo che lo stesso è composto di cinque membri, compreso il Presidente, di cui tre nominati dal Consiglio comunale di Cortemilia e due dall'Amministrazione regionale (funzione esercitata in delega dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b, della L.R. 1/2004).

Preso atto dei seguenti elementi, emersi in esito all'attività istruttoria svolta dal competente Settore regionale della Direzione Sanità e Welfare, i quali mettono in evidenza la grave situazione economico-finanziaria in cui versa l'I.P.A.B., nonché lo stato di inattività della stessa a far data dall'ottobre 2019:

a) l'I.P.A.B. con deliberazione consiliare n. 10 del 11/11/2022, trasmessa via PEC in data 16/11/2022 e acquisita al prot. 43539/A1421A di pari data, chiedeva la propria messa in liquidazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, in considerazione:

- della crescente onerosità e complessità, nel corso degli anni recenti, della gestione dell'attività;
- della crescente situazione di disavanzo economico-finanziario dovuto, in particolare, ai costi degli affidamenti dei servizi, alla modesta dimensione ricettiva della struttura (autorizzata al funzionamento per 25 posti letto, di cui 14 R.S.A. accreditati e 11 R.A.) e all'applicazione di tariffe di basso importo operando la stessa in un'area periferica ed economicamente disagiata;
- della cessazione definitiva, dai primi mesi del 2020, della propria attività di assistenza e ricovero delle persone anziane, a seguito di una prima fase di sospensione attuata in ottemperanza alla delibera n. 376 del 22/10/2019 dell'ASL Cuneo 2 che recepiva il verbale della Commissione di Vigilanza n. 87 del 02/10/2019. In conseguenza a ciò, l'I.P.A.B. provvedeva, in un primo momento, allo spostamento degli ospiti degenti e, successivamente, stante la riscontrata impossibilità a riprendere l'attività, al trasferimento del personale dipendente residuante presso altre strutture socio-assistenziali;

b) l'I.P.A.B., con la predetta deliberazione, inoltre, dava atto:

- dell'attivazione di una procedura di cessione dell'attività, da perfezionarsi entro la primavera 2023;
- di un contenzioso in essere con il soggetto privato da ultimo gestore della struttura, in relazione al quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, pronunciava, non risultando allora

l'I.P.A.B. sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, la sentenza 791/2022 pubblicata il 04/10/2022 per l'ottemperanza, entro novanta giorni dalla comunicazione o notificazione della stessa, di un decreto ingiuntivo esecutivo di importo pari a euro 261.398,98, oltre interessi moratori e spese del procedimento e nominava, in caso di prorata inottemperanza, quale commissario ad acta, il Direttore regionale Sanità e Welfare o un funzionario suo delegato. Tale sentenza non risulta essere stata notificata alla suddetta Direzione regionale;

- di un prospetto delle voci di debito e di entrata descrittivo della propria situazione finanziaria;

c) il conto consuntivo 2021, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. n. 5 del 04/07/2022, acquisita al protocollo 150/A1421A del 02/01/2023, evidenziava un aumento del disavanzo di amministrazione, ammontante a euro 156.085,95, una consistenza di cassa negativa, pari a euro 6.264,13, e residui passivi pari a euro 289.819,82.

Preso, inoltre, atto che:

- sulla base degli esiti sopra sintetizzati, il Settore regionale competente con nota prot. 46604/A1421A del 02/12/2022 chiedeva al Comune di Cortemilia, ai sensi della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, all. A), di indicare il nominativo di un soggetto, da individuarsi mediante avviso pubblico, dotato di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza nonché idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi presso enti pubblici, da nominare quale Commissario liquidatore, ex art. 9 della L.R. 12/2017, dell'I.P.A.B. Presidio Assistenziale "Santo Spirito", avente sede nel Comune di Cortemilia (CN). Inoltre, ferma restando la normativa che disciplina in linea generale l'azione degli enti locali, raccomandava di verificare, con riferimento ai requisiti tecnici del designando commissario liquidatore, che i candidati fossero iscritti negli Albi professionali degli Avvocati o dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili o dei Notai e contestualmente iscritti nell'Albo CTU o nell'Albo dei Periti di un Tribunale del territorio regionale, nonché la normativa citata nella nota stessa;

- il Settore regionale competente, inoltre, con nota prot. 46419/A1421A del 02/12/2022 informava il ricorrente per l'ottemperanza e il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte dell'avvio, stante la suddetta nota prot. 46604/2022, della procedura per la nomina del commissario liquidatore dell'I.P.A.B.;

- il Comune di Cortemilia procedeva alla pubblicazione dell'"Avviso pubblico per la individuazione di un commissario liquidatore ex art. 9 della L.R. 12/2017 dell'I.P.A.B. Presidio Assistenziale "Santo Spirito" di Cortemilia (...)" per il periodo dal 17/12/2022 al 27/12/2022, e, in esito allo stesso, con propria nota n. 321 del 11/01/2023, acquisita al prot. 1539/A1421A del 12/01/2023/2022, trasmetteva la candidatura del dott. Giovanni Bosticco quale soggetto idoneo all'assunzione dell'incarico di Commissario liquidatore dell'I.P.A.B..

Richiamata la D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, ed in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa contenente le indicazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 2 della L.R. 12/2017 e ai fini di una corretta applicazione, delle norme procedurali e di esecuzione di cui alla L. 1404 del 4 dicembre 1956 (*Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale*) con riferimento all'attività di liquidazione degli enti di cui agli artt. 9 e 25 della L.R. 12/2017.

Ritenuto che sussistano, per quanto sopra illustrato, le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. e per nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, il dott. Giovanni Bosticco Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. Presidio

Assistenziale "Santo Spirito", con sede nel Comune di Cortemilia (CN), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

- 1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, dando attuazione al documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
- 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- 4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Considerato che, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A), conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Considerato che, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario liquidatore di una indennità di Euro 1.000,00 mensili, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la Direzione Sanità e Welfare ha acquisito agli atti - prot. 1953/A1421A del 13/01/2023 - l'accettazione del dott. Giovanni Bosticco ad assumere l'incarico nonché la dichiarazione dello stesso sulla insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20 del decreto D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013, fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del sopra citato D.Lgs. n. 39/2013.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

vista la L. 1404 del 1956;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs. 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;

vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. 30- 6355 del 12/01/2018;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Santo Spirito" avente sede nel Comune di Cortemilia (CN);

- di dare atto che sussistono le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. "Santo Spirito" avente sede nel Comune di Cortemilia (CN);

- di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, il dott. Giovanni Bosticco quale Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. "Santo Spirito" in Cortemilia (CN), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, dando attuazione al documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 22 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)